UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE
LARGO PAOLO BRACCINI, 2 – 10095 GRUGLIASCO (TO)
Commissione Ricerca di Dipartimento

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RICERCA DI DIPARTIMENTO DEL 21/07/2015

In data 21 Luglio 2015, alle ore 15.00, presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD). Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof.ssa Giorgia Meineri,
Prof.ssa Alessandra Dalmasso
Prof. Antonio D'Angelo
Prof. Mario Giacobini
Dott. Francesco Ferrini
Dott.ssa Paola Pregel
Dott. Andrea Peano
Sono assenti giustificati la Dott.ssa Marina Martano, il Prof. Mario Baratta

L'ordine del giorno prevedeva:

1. Proposte di criteri di pre-selezione di 3 progetti da avviare alla valutazione della Fondazione CRT nell'ambito del bando CRT I tornata 2015.

Prende la parola il Prof. Rosati che illustra le ragioni per la convocazione d'urgenza della CRD.
A causa dell'alto numero di domande presentate dall'Ateneo nell'ambito del bando CRT I tornata 2015, la CRT ha richiesto che l'Ateneo individui una *short list* di 60 domande da avviare alla valutazione della fondazione stessa.
Nella seduta del 13 Luglio scorso, il Senato Accademico ha deliberato di rinviare ai Dipartimenti la scelta delle richieste da sottoporre a valutazione ed ha individuato, per ciascun Dipartimento, il numero massimo di domande da preselezionare.
Il numero per Dipartimento è stato ottenuto tenendo conto della valutazione VQR (40%), della numerosità dei docenti con pesi ricerca (30%), e del numero di domande presentate (30%).

Per il Dipartimento di Scienze Veterinarie dovranno essere pre-selezionati entro il 30 Luglio p.v. un numero massimo di 3 progetti da avviare alla valutazione CRT, a fronte di un numero totale di 13 progetti presentati.

I criteri sulla base dei quali effettuare tale tipo di selezione non sono stati forniti e l'unica informazione trasmessa relativamente ai progetti è il nome del proponente, il titolo del progetto, l'importo richiesto e l'importo co-finanziato. Appare evidente che una selezione basata sul merito delle proposte progettuali presentate risulterebbe difficile e opinabile. Come suggerito dalla stessa Area Ricerca dell'Ateneo, i criteri di selezione realisticamente proponibili potrebbero essere o di tipo *casuale* o di tipo *politico*.

Il Prof. Rosati invita la CRD ad avanzare delle proposte di pre-selezione che saranno presentate al Consiglio di Dipartimento del 23 Luglio p.v.

Tra le scelte di tipo *politico* suggerite dall'Area Ricerca, una proposta potrebbe essere la selezione dei progetti presentati dai proponenti più giovani. Tale criterio non risulta tuttavia tra quelli valutati dalla CRT e un soluzione di questo tipo potrebbe essere rischiosa in termini di numero di progetti finanziati.

I criteri che la CRT prende in considerazione nella valutazione dei progetti sono infatti:

- Efficacia di intervento sul territorio
- Sostenibilità ed adeguatezza del co-finanziamento
- Strutturazione/affidabilità dell'organizzazione
- Valutazione qualitativa dell'iniziativa
- Completezza e coerenza documentale

Tra questi criteri, l'unico elemento che potrebbe essere valutato è l'adeguatezza del co-finanziamento. Tuttavia non vi sono parametri di riferimento che consentano di esprimere un giudizio oggettivo e il valore dell'informazione isolata dal contesto del progetto appare debole. Un altro aspetto che potrebbe essere considerato è la ricaduta del progetto sul territorio che, come ricorda la Dott.ssa Pregel, è stato positivamente valutato in progetti passati. Tuttavia tale informazione è difficilmente estraibile dai dati in possesso della CRD.

Il Prof. Giacobini solleva il problema di quali conseguenze possa avere un eventuale rifiuto del Dipartimento a pre-selezionare i 3 progetti nei tempi stabiliti. Risponde il Dott. Ferrini sulla base delle informazioni ottenute a seguito di una richiesta specifica sottoposta all'Area Ricerca. Anche se non è chiaro quali misure la CRT intenda adottare in caso di rifiuto, molto probabilmente la

valutazione dei progetti sottomessi subirà un importante ritardo. La CRD ritiene opportuno chiedere il parere del Consiglio di Dipartimento su tale punto e se dare seguito o meno ad una richiesta che per vari aspetti non risulta evadibile. Tra i problemi più significativi emersi durante la discussione è stato sottolineato che: *i*- una pre-selezione dei progetti da parte dei Dipartimenti non era prevista dal bando, né comunicata agli interessati prima della chiusura dei termini per la sottomissione dei progetti; *ii*- i Dipartimenti sono costretti a prendere decisioni sui loro stessi progetti in un tempo molto ristretto ed in assenza di linee guida. Si sottolinea tuttavia che il Dipartimento deve essere reso consapevole delle possibili conseguenze che un rifiuto ad effettuare la pre-selezione richiesta potrebbe avere sul destino dei progetti sottomessi.

Il Prof. D'Angelo e Il Dott. Peano sostengono che l'estrazione a sorte sia l'alternativa più adeguata per una caso come questo. La CRD è tuttavia concorde nel ritenere che qualche misura debba essere presa per evitare che un'estrazione casuale possa involontariamente favorire i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) con un alto numero di progetti presentati.

il Dipartimento ha presentato 13 progetti provenienti da 8 SSD. Anche se fosse sorteggiato un solo progetto per ogni SSD, il numero di progetti sarebbe comunque molto superiore alla soglia imposta (3).

Il Dott. Ferrini suggerisce di considerare i macrosettori concorsuali invece dei SSD e di individuare un progetto per ogni macrosettore. L'accordo sul progetto da selezionare potrebbe essere in tal caso deferito ai docenti appartenenti allo stesso macrosettore i quali potrebbero a loro volta effettuare delle scelte anche nell'ottica di una futura alternanza tra SSD per i prossimi bandi CRT. Il Prof. Giacobini e la Prof.ssa Dalmasso esprimono tuttavia delle perplessità per una soluzione di tale tipo vista la disomogeneità dei vari macrosettori sia per numero di docenti che, nel caso specifico, per numero di proposte presentate. La Dott.ssa Pregel ritiene inoltre che anche il concetto di rotazione tra i SSD potrebbe essere superato se le proposte progettuali fossero più trasversali e coinvolgessero più SSD.

A seguito di tali considerazioni, Il Prof. Rosati avanza la proposta di procedere ad un'estrazione casuale dei progetti, imponendo però come condizione che l'estrazione di un progetto appartenente ad un dato settore escluda tutti i rimanenti progetti di quel settore.

Infine, sono discussi eventuali criteri aggiuntivi che possano ulteriormente restringere la scelta dei progetti selezionabili (da sottoporre eventualmente al parere del Consiglio di Dipartimento).

Il Prof. Rosati segnala che uno dei 13 progetti non è un progetto di ricerca, ma un progetto di didattica. La CRD concorda che un progetto di tale tipo sia da ritenere di interesse generale per l'attività didattica del Dipartimento e si porti pertanto al di fuori delle logiche di distribuzione dei progetti tra SSD. Si rimanda al Consiglio di Dipartimento una decisione sulla possibilità di considerare tale progetto in maniera distinta rispetto agli altri.

Il Dott. Ferrini e la Prof.ssa Meineri domandano se non sia opportuno inserire un criterio di esclusione verso i proponenti che siano recipienti di un finanziamento CRT erogato nella tornata precedente (II tornata 2014). Il Prof. Giacobini non ritiene tuttavia che un tale criterio sia applicabile dal momento che nessuno dei presenti ha una conoscenza sufficientemente precisa dei criteri di valutazione del CRT, i quali potrebbero al contrario essere favorevoli nei confronti della continuazione di progetti già finanziati.

In sintesi, la CRD rimanda al Consiglio di Dipartimento del 23 Luglio p.v. una eventuale decisione su come procedere per dar seguito alla richiesta della CRT.

La CRD sulla base di quanto discusso sopra, suggerisce le seguenti due opzioni:

1- Non effettuare alcuna pre-selezione.
2- Effettuare una pre-selezione per sorteggio osservando un principio di distribuzione tra i SSD.

Eventuali ulteriori proposte o modifiche a quanto sopra riportato sarà oggetto di discussione in sede di Consiglio.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16:30.

Il segretario verbalizzante,

Francesco Ferrini